



Palestrina

SEBASTIANO FANTONI: lo stesso nome per due generali carmelitani

Palestrina ha dato i natali a due sacerdoti di nome Sebastiano Fantoni che vissero in due secoli differenti. A febbraio ricorrono gli anniversari di entrambi, uno della nascita e l'altro della morte.

Mons. Leonardo Ceconi per distinguerli, nella sua *Storia di Palestrina*, li chiamò uno Seniore e l'altro Juniore.



Ritratto di Sebastiano Fantoni Senior (1550-1623)

morte avvenuta il 5 ottobre 1623.

Nel 1619 ottenne il riconoscimento più grande della sua attività: la nomina da parte di Paolo V di Riformatore Apostolico del suo Ordine. Mentre dirigeva la Confraternita del Carmine in Palestrina fissò al 16 luglio la solennità della Beata Vergine del Carmelo, data che fu estesa da Paolo V a tutto l'Ordine carmelitano e da Benedetto XIII a tutto il mondo cattolico.

Per il Convento di Palestrina, in cui fu Priore per molti anni, spese ben cinquantamila scudi, ampliando il giardino, costituendo una preziosa biblioteca e costruendovi una magnifica chiesa, con cappelle ornate di marmi antichi, ed arricchita da preziose suppellettili e sacre reliquie. E' sepolto nella chiesa di S. Antonio dove una lapide con un ritratto lo ricorda. Sebastiano Senior è ricordato soprattutto perché ha dato il nome alla Biblioteca Fantoniana, oggi Comunale, ricca di manoscritti, incunaboli e molte edizioni cinquecentesche. La Biblioteca, in ricordo del suo fondatore ha curato nel 1994 la pubblicazione di una biografia scritta da P.

Ludovico Saggi.

Il secondo Sebastiano, Junior, figlio di Pietrantonio e Olimpia Castrucci nacque nei primi anni del Seicento. Entrò anch'egli, nel 1646 nell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Compì i suoi studi a Caprarola, Terni e Parigi ottenendo la laurea in Teologia.

Ordinato sacerdote nel 1651, a causa di una malattia fu costretto a passare nel 1653 all'Ordine dei Carmelitani Calzati. Fu Priore e Commissario Generale del Convento di Palestrina, Segretario di tutto l'Ordine. Gli fu offerto anche il Generalato che però rifiutò.

Fu autore di numerose opere, tanto da meritarsi l'appellativo di "penna d'oro".

Tra esse ricordiamo la *Storia dell'anello pronubo della Vergine*, una copia del quale si conserva a Perugia nella Chiesa dell'Ordine, la *Istoria della città d'Avignone e del Contado Venusiano*, stampata a Venezia nel 1678, la *Istoria di Francia ossia del Faramondo*, in 3 volumi. La sua opera più conosciuta è un dramma in musica intitolato *Preneste liberata*, che compose nel 1657 in occasione della fine della peste che aveva imperversato in quegli anni. Il dramma fu cantato alla fine della messa solenne che si celebrò nel Duomo per ringraziare il patrono S. Agapito della fine della pestilenza.

Altre sue opere come *L'Annuale delle Anime purganti*, la *Storia Apologetica del suo Ordine contro Papebrochio* e la *Storia di Giovanni Gerosolimitano* rimasero inedite e se ne conosce soltanto il titolo perché sono andate perdute. Cominciò a scrivere anche una storia di Palestrina, ma la morte lo colse prima, il 10 febbraio 1689.

Angelo Pinci

angelopinci@aliceposta.it



Frontespizio del dramma "Preneste liberata" (1657) di Sebastiano Junior.

Il primo nacque il 24 febbraio 1550. Entrato nel Seminario di Viterbo nel 1567, compì i suoi studi a Perugia, Orvieto e Napoli, ottenendo la laurea in teologia nel 1582. All'Università "La Sapienza" di Roma ricoprì la cattedra in Sacra Teologia per dodici anni, alternando l'insegnamento con un'intensa attività di predicatore. Nel 1604 fu acclamato all'unanimità Ministro della Provincia Romana dei Carmelitani. Nel 1612 Paolo V lo nominò Vicario generale dell'Ordine fino al Capitolo, quando fu nominato all'unanimità Padre Generale, incarico che mantenne fino alla